

I lupi

descritti da Daniele Zovi, autore del libro "I lupi e gli uomini"

Nel 1900, i lupi, in Europa, venivano cacciati e nel 1924 venne scritto un permesso di caccia di animali come: volpe, cornacchia e a coloro che avessero ucciso un lupo sarebbero state consegnate 150 lire. Con il passare degli anni, i lupi vennero sterminati; alcuni sopravvissero nel sud-Italia. Nel 1970 venne istituita una legge vietante la caccia del lupo e i lupi, passando per gli Appennini e le Regioni Liguria, Piemonte si espansero in Lombardia, Trentino e Veneto in Lessinia.

A Pescara è stato edificato un Parco recintato per custodire lupi ammalati, feriti e piccoli: è stato preso un cucciolo molto piccolo con la madre ed è stato allevato da una signora e dalla sua mamma.

Nel 2012, in Slovenia, sono stati presi 5 lupi e portati in una struttura specializzata con gli animali. I lupi hanno avuto un nome, sono stati messi loro dei collari che avrebbero mandato dei segnali i quali rimbalzando per terra, avrebbero fatto in modo di poter localizzare i lupi e che dopo esattamente 365 giorni si sarebbero staccati aprendosi. Uno dei 5 lupi, Slavc, ha percorso, partendo dalla Slovenia, l'Italia in Alto-Adige, sull'Altopiano di Asiago, in Lessinia, Verona e l'Austria, in poco più di un anno. Poco tempo fa, sono stati visti 2 lupi: Slavc, lupo sloveno, e una lupa italiana. Sul percorso segnalato dal collare di Slavc è stata trovata una lupa morta avvelenata da una polpetta di carne (almeno così poteva sembrare ai suoi occhi). Il collare di Slavc è stato ritrovato aperto a Valbusa; ora non si potranno più avere segnalidi vari spostamenti di Slavc. Però per ora siamo riusciti a capire che il lupo Slavc ha formato un branco; il 1° anno erano solamente 2 lupi, il 2° anno in 7 e il terzo anno 3/4 si sono allontanati.

Nel mese di Ottobre sulle colline bolognesi un uomo osservava 5 lupetti nati in Primavera. Tornati al punto di partenza nella notte, l'uomo che aveva ospitato l'autore del libro "I lupi e gli uomini", ha ululato e dal punto in cui erano spariti i lupi si sentivano ululati. All'improvviso alla destra dell'autore del libro, sbucarono gli occhi della coppia Alfa.

In Europa abbiamo solamente una razza: la Canus Lupus. Il lupo è molto simile ad un cane ma ha alcune piccole differenze: il mantello di un cane ha una grande varietà di colori, il lupo invece varia dal grigio al nero e al marrone; il cane ha la fronte diritta verticalmente con un grande stacco dal naso, il lupo invece l'ha dritta e unita al naso.

Il branco è composto da 10 lupi o meno, (il giornale "la Domenica del Corriere", del 1900, raffigurava lupi in branchi da più di 50) di cui solo 2 lupi possono accoppiarsi: la coppia Alfa, composta di lupo maschio più forte e lupo femmina più forte. La coppia Alfa fa una cucciolata all'anno.

Per trovare il lupo o la lupa più forte ogni membro del branco si deve affrontare singolarmente. Due lupi si affrontano e quello che nota di essere troppo debole si può sottomettere all'altro mostrando la gola o sdraiandosi mostrando la pancia. Il lupo più forte non può più aggredire l'altro; l'altro si è sottomesso e lo resterà fino alla morte del compagno dove dovrà affrontare altri compagni.

Il lupo definisce il suo territorio con marcature, escrementi e ululati (richiami usati all'interno di un

branco).

Il lupo Alfa ha molta dignità. Durante la caccia lui dà il segnale dopo aver visto una preda sufficiente per tutto il branco, la preda viene circondata e dopo l'ululato del lupo Alfa, il branco ulula e mangia dopo il lupo-capo.

Uno squalo uccide all'anno 10 uomini, un lupo ne uccide 10, un rinoceronte 100, un ippopotamo 500 e un cane 25000.